

# Ok al decreto fiscale slitta la Manovra

Via libera del Senato  
Mdp vota contro  
Sigarette elettroniche  
niente vendita online

**NICOLA LILLO**  
ROMA

Dall'equo compenso per tutti i professionisti, e non solo per gli avvocati, al divieto di vendita online delle sigarette elettroniche. Bollette e pay-tv che tornano mensili, e non più a 28 giorni, e un pacchetto di norme per rafforzare gli interventi per le aree colpite dal sisma, nel Centro Italia e a Ischia. Sono alcuni dei provvedimenti contenuti nel decreto fiscale, collegato alla manovra di bilancio, che è stato approvato ieri dal Senato e che passa ora alla Camera, dove l'iter si preannuncia blindato.

Il provvedimento è stato approvato con la fiducia, 148 i voti favorevoli e 116 quelli contrari. Tra questi ultimi quelli dei senatori di Mdp, i quali ritengono che le misure «non servono al Paese, ma sono di alto gradimento per evasori seriali e furbi del quartiere». Il riferimento è ad alcune norme, come la rottamazione-bis che potrebbe portare nelle casse dello stato 209 milioni: la definizione agevolata infatti ora vale per tutte le cartelle degli ultimi 17 anni, compresi anche i contribuenti esclusi dalla prima edizione.

Sono diverse le novità contenute nel decreto. Tra queste la proroga fino al 2020 delle agevolazioni fiscali introdotte dal 2010 per far rientrare nel paese i «cervelli in fuga»: nel 2016 queste norme avrebbero fatto rientrare 5.869 persone. La stretta sulle sigarette elettroniche inoltre, che potranno essere vendute solo nelle tabaccherie e nelle rivendite autorizzate, ha l'obiettivo di combattere un mercato che per il 50 per cento sarebbe illegale e di garantire al tempo stesso controlli sanitari adeguati sui liquidi venduti.

Tra le norme c'è poi quella per i lavoratori frontalieri o per chi ha lavorato all'estero spostando anche la residenza, che prevede la possibilità di sanare i depositi rimasti fuori dall'Italia versando il 3 per cento. Un articolo riguarda i ragazzi con meno di 14 anni, i quali potranno tornare autonomamente da scuola con un'autorizzazione dei genitori.

Sono intanto iniziati i lavori della commissione sulla legge di bilancio, che arriverà in aula il 27 novembre, con la scrematura dei 4 mila emendamenti. Un numero particolarmente elevato, che - come ha detto il premier Paolo Gentiloni nei giorni scorsi - rischia di trasformare la manovra «in una nuvola di fumo» proprio nel momento in cui il paese «sta tornando a crescere». Tra gli emendamenti che la commissione Bilancio ha già dichiarato inammissibili ci sono quelli anti Flixbus, la società di bus low cost.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

